

Il mercoledì del calcio europeo

Oggi replica su Rai 1 alle ore 15

Coppa Campioni. Gol «invisibile» di Savicevic mette nei guai i rossoneri ma poi l'arbitro è costretto a sospendere la partita

Espulso Viridis, la squadra di Sacchi non avrà oggi neppure Ancelotti ammonito Forse in campo Gullit

La Scavolini chiude stasera la «pratica» Partizani



La Scavolini affronta stasera a Pesaro (ore 20,30) il Partizani Tirana nella gara di ritorno degli ottavi di finale di coppa dei Campioni.

Il Milan salvato dalla nebbia

GIANNI PIVA

Giallo per Viridis e Ancelotti: non giocano

DAL NOSTRO INVIATO

■ BELGRADO. I rossoneri si sono infilati nel tunnel che porta agli spogliatoi stropicciandosi le mani e non certo per il freddo.

no guardato in alto sperando che quel mare d'ovatta scendesse a coprire ogni cosa. E così è andata davvero: all'11' del secondo tempo l'arbitro fermava tutto.

Stella Rossa e Milan rigioceranno oggi alle 15 ma il Milan non potrà schierare Ancelotti e Viridis, il primo fatisso ammonito e il secondo fatisso addirittura espulso pochi attimi prima che l'arbitro Pauly decidesse di fermare tutto.

no guardato in alto sperando che quel mare d'ovatta scendesse a coprire ogni cosa. E così è andata davvero: all'11' del secondo tempo l'arbitro fermava tutto.

L'arbitro attendeva cinque minuti schiacciato in un mucchio fitto dove si infilavano dirigenti, accompagnatori dei due club, fotografi. Alle 18,17 tutti prendevano la strada dello spogliatoio da dove alle 19, autorizzata dal delegato Uefa Otto Demuth, partiva la decisione di rinviare la gara alle 13 di oggi.

STELLA ROSSA 1 MILAN 0

STELLA ROSSA: Stojanovic n.g.; Najdoski 6,5, Vasiljevic 6,5; Sabanadzovic 6, Radovanovic 6,5, Juric 6, Ivanovic 6, Savicevic 7, Bursac 6,5, Stokovic 6,5, Djurovic 6, 12 Davidovic, 13 Dimitrijevic, 14 Prosinedki, 15 Musumeci, 16 Mirkic.



L'arbitro tedesco Pauly interrompe la partita per la nebbia

Coppa delle Coppe. A vele spiegate e per la prima volta nei quarti Il calcio spumeggiante della Samp cancella i colossi tedeschi

SERGIO COSTA

■ GENOVA. Euro Sampdoria. A vele spiegate i blucerchiati entrano nella storia. Per la prima volta raggiungono i quarti di finale di una competizione europea.

segnata fin dai primi minuti. Troppo netto il divario fra una Sampdoria quasi al completo (mancava il solo Carboni) e una squadra energica, ma povera di tecnica.

SAMPDORIA 3 C.Z. JENA 1

SAMPDORIA: Pagliuca 6,5; Mannini 6,5, Bonomi 6,5; Pari 7, Vierchowod 7, Pellegrini L. 6,5; Victor 6,5, Cerezo 7, Viali 7,5, Dossena 6,5, Mancini 7, (12 Bistazzoni, 13 Pellegrini S.; 14 Saleano, 15 Alfuso).

Viali & Co. non hanno dubbi: «Prenotate un posto a Losanna»

■ GENOVA. «Una Sampdoria fantastica, strepitosa, la migliore dall'inizio della stagione perché con le nostre caratteristiche», spiega Dossena - possiamo anche vincere il trofeo.

Legge sul totonero Puniti anche gli atleti

configurata una nuova fattispecie penale, la frode in competizioni sportive, che prevede la reclusione da un mese a un anno e multe da 500mila a due milioni anche per l'atleta che accetta denaro o altri utili o ne accoglie la promessa.

Mondiali '90, preoccupazioni di Montezemolo e del Pci

anzi ha giudicato a buon punto) quanto per la situazione di infrastrutture, telecomunicazioni, viabilità, aeroporti e ricettività alberghiera.

Uisp in allarme: «Qualcuno ci vorrebbe meno autonomi»

del'Uisp in coincidenza con il prossimo congresso dell'Arci. «Sembra incredibile - afferma Missaglia in una nota diffusa dal suo ufficio stampa - ma la crescita dell'Uisp sembra dar fastidio non solo ai conservatori ma anche a qualche nostalgico del collateralismo.

Rosi: «Contro Curry salii sul ring drogato»

di medio Kalamby-De Wit di Montecarlo. Rosi, non si sa bene se giustificare la sconfitta estiva o se riproporsi, ha confidato ai giornalisti che sul ring di Portofino salì drogato, che la sua lucidità mentale fu di breve durata, poco più di un minuto e poi tutto si annebbiò.

«L'autonomia dell'Uisp non si tocca». Così risponde Gianmario Missaglia, presidente dell'Uisp (Unione italiana sport popolare) alle voci che circolerebbero a proposito di eventuali «verifiche politiche» degli assetti dell'Uisp.

Gianfranco Rosi, che il titolo di campione del mondo dei medi junior lo ha dovuto conseguire all'americano Don Curry l'estate scorsa a Sanremo, era tra le vedette, con Patrizio Olliva, a bordo ring del mondiale dei medi Kalamby-De Wit di Montecarlo. Rosi, non si sa bene se giustificare la sconfitta estiva o se riproporsi, ha confidato ai giornalisti che sul ring di Portofino salì drogato, che la sua lucidità mentale fu di breve durata, poco più di un minuto e poi tutto si annebbiò.

COPPA DEI CAMPIONI

DETENTRICE: PSV EINDHOVEN (Ola) - Finale a Barcellona (24 maggio) Ottavi di finale

COPPA DELLE COPPE

DETENTRICE: MALINES (Bel) - Finale a Losanna (10 maggio) Ottavi di finale

COPPA UEFA

DETENTRICE: BAYER LEVERKUSEN (Frg) - Finale 3 e 17 maggio Sedicesimi di finale

Coppa Uefa. Sospetto gol svedese, il portiere esce in barella Zenga e una manina galeotta per il thrilling di San Siro

DARIO CECCARELLI

■ MILANO. Con un inaspettato brivido finale, l'Inter si qualifica per gli ottavi della Coppa Uefa pareggiando (1-1) ieri a San Siro con gli svedesi del Malmoe. Nel primo infatti Diaz aveva subito portato in vantaggio l'Inter dando l'impressione che la qualificazione fosse ormai scontata.

razione), ordinati: altre qualità bisogna proprio cercarle col lanternino. L'inter, tra l'altro, dopo il gol tira i remi in barca. E a parte una gran botta di Brehme (19') da fuori area, si assessa prudentemente in un comodo tran tran, rotto ogni tanto dalle improvvise galoppate di Mathaeus. I due tedeschi sono stati tra i più attivi dei nerazzurri. Bene anche Bianchi, più intraprendente del solito. Stranamente abulico, soprattutto nel primo tempo, Berti.

INTER 1 MALMOE 1

INTER: Zenga 6 (71' Malgioglio); Bergomi 6, Brehme 6,5; Mat-teoli 6, Ferri 6,5, Mandorini 6; Bianchi 6,5, Berti 5, Diaz 6,5, Mathaeus 7, Sereza 6, (13 Verdelli, 14 Baresi, 15 Rocco, 16 Morello).

al gol con una mezza rovesciata parata con difficoltà da Moller. «Serata finita? Macché, il brivido con gol (svedese) arriva al 66', quando Nilsson fa spiovare un cross molto teso sul quale s'avventa Zenga. Sembra una parata facile, invece il portiere nerazzurro, dopo aver smancato il pallone, viene beffato. Zenga protesta, dice di essere stato anticipato da una manina galeotta di Dahlin, ma né l'arbitro né il guardalinee vogliono sentire ra-

ENRICO CONTI

Per Zenga 4 punti di sutura Trapattoni: «Avevano detto che questi svedesi erano dei pivelli...»

■ MILANO. Gol o autogol il pareggio degli svedesi? Negli spogliatoi non si parla d'altro. La verità viene subito fuori: il gol è stato «firmato» dalla manina di Martin Dahlin, emulando così Maradona. È lo stesso Dahlin, che ha riportato una piccola ferita al sopracciglio nello scontro con Zenga, a spiegare l'accaduto: «Ero pregato da un difensore, e mi sono lanciato per colpire la palla di testa. Probabilmente l'ho anche toccata con la mano. Noi abbiamo giocato una buona partita soprattutto nel secondo tempo, forse se ci fossimo svegliati un po' prima...». Ieri in tribuna era presente anche Eriksson l'allenatore della Fiorentina che è rimasto deluso dalla prestazione di Dahlin e ha detto che non è ancora pronto per il campionato italiano. Informato, Dahlin ha risposto che non è stato lui a contattare la Fiorentina, e che comunque nel campionato italiano dovrebbe giocare l'anno prossimo.